

Mauro Venturi

Le manovre finanziarie del governo, attuate quest'estate, assegnano un colpo durissimo al federalismo fiscale. Al centro della riforma stanno infatti i fabbisogni standard di finanziamento per i servizi essenziali e le funzioni fondamentali che regioni ed enti locali garantiscono in tante importanti aree di servizio e di welfare. Ma i nuovi vincoli finanziari imposti a Regioni ed Enti locali, che si sommano a quelli già in vigore dagli anni passati, determinano un drammatico abbassamento dei livelli di servizio e l'impossibilità di garantire i livelli essenziali delle prestazioni. Abbiamo una manovra che ancora una volta grava in gran parte sulle spalle degli enti locali attraverso un inasprimento del Patto di stabilità pari a 6 miliardi nel 2012 e 6,4 a partire dal 2013; un peso soltanto mitigato da incassi del tutto aleatori come i proventi della «robin tax» sulle aziende del settore energetico e dal concorso dei Comuni all'accertamento e recupero dell'evasione fiscale. Lo sblocco dell'autonomia impositiva con l'aumento delle addizionali Irpef fino allo 0,8% è tuttavia in-

## MANOVRA | Le preoccupazioni del sindaco di Alfonsine Mauro Venturi



«Con i tagli del governo federalismo al tramonto»

sufficiente e ha effetti decisamente sperequati sul territorio e accentua il carattere assolutamente recessivo e socialmente iniquo della manovra; solo gli Enti locali del nord riusci-

ranno a riassorbire presumibilmente parte dei tagli previsti dalla manovra del 2010 e si aggraveranno le condizioni di vita delle famiglie italiane. Ad oggi non è possibile fare ipotesi

di bilancio preventivo 2011 per i Comuni italiani, per la mancanza di alcune notizie fondamentali quali la conoscenza delle proprie caratteristiche di virtuosità. Appartenere o non

appartenere alla categoria di Comune virtuoso cambia di molto la propria condizione finanziaria. Essendo confermati dalle manovre 2011, per gli anni successivi al 2012, i tagli effettuati nel 2010 (per Alfonsine 560mila euro), le ipotesi plausibili in campo per i bilanci triennali dei Comuni sono: aumento di tasse, taglio di investimenti e riduzione di servizi. Se a ciò si aggiunge il drastico taglio delle risorse dei fondi per le politiche sociali, il taglio al welfare destinato ad aggravarsi per effetto della legge delega sulla riforma fiscale e assistenziale che realizzerà, nelle intenzioni del governo, 4 miliardi nel 2012, 16 miliardi nel 2013 e 20 miliardi dal 2014, pari ad un terzo della spesa attuale, il costo sociale di tale manovra sarà enorme. Occorre quindi modificare la manovra, spostandone il peso finanziario sulle grandi rendite finanziarie e patrimoniali ed iniziando un processo di riforma della pubblica amministrazione che la renda più efficiente. D'altronde a livello locale l'esperienza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ci dice che è possibile operare in tale senso.

ENERGIA VERDE | Quattro impianti nei comuni di Alfonsine, Fusignano e dintorni

## Biomasse vegetali per un megawatt di elettricità



MANDRIOLE COOP. AGRISFERA



VILLAPIANTA COOP. PRO.ENERGIA



VILLA PRATI SOC. AGRICOLA BAGNACAVALLO ENERGIA



FUSIGNANO BIO ENERGY

Si rafforza la filiera agro-energetica nel territorio della bassa Romagna. Nelle quattro foto sono ripresi gli impianti a biogas per la produzione di energia elettrica del nostro territorio, dimensionati ciascuno su un megawatt ed alimentati da biomasse di origine vegetale (colture dedicate) o effluenti zootecnici, come avviene nell'impianto Agrisfera attiguo alla stalla aziendale. Due di questi impianti sono localizzati nei comuni di Alfonsine (coop. «Pro.Energia» in località Villa Pianta) e di Fusignano (società «Bioenergy»), mentre, per gli altri due impianti di Agrisfera a Mandriole e della coop. «Bagnacavallo Energia» a Villa Prati, il bacino di approvvigionamento della biomassa include a pieno titolo il territorio dei nostri due

comuni. Gli impianti di Agrisfera e Bioenergy sono già in funzione, mentre nei siti di Villa Pianta e Villa Prati le platee di stoccaggio della materia prima (insilato di mais) sono già piene e, appena ultimati i lavori di costruzione e collaudo, sarà avviato il processo produttivo, che interessa la fase della conversione biologica delle biomasse in digestori anaerobici e la fase finale di conversione energetica tramite cogeneratori. Gli impianti di energia rinnovabile a partire dal biogas in Italia sono 521, quasi tutti situati nella Valle Padana. La regione in testa nella graduatoria è la Lombardia con 210 siti, mentre in Emilia Romagna sono 63 con una produzione di 60 megawatt. In Europa il paese leader è la Germania che utilizza si-

stematicamente sia le deiezioni delle stalle, che il gas captato nelle discariche dei rifiuti urbani. Com'è noto, il risultato economico di questi investimenti dipende molto dal contributo statale di 28 centesimi di euro per ogni kilowattora prodotto ed immesso nella rete. Anche la distribuzione nei campi del digestato rappresenta una buona prassi agronomica a favore del risparmio energetico, perché riduce l'utilizzo dei fertilizzanti chimici che per essere prodotti richiedono tanta energia. C'è però chi giustamente è preoccupato per la scelta di utilizzare tanti terreni fertili per finalità «no food», quando nel nostro paese un terzo del mais utilizzato per la nostra mangimistica viene importato dall'estero.

Agenzia Pratiche Automobilistiche

deleg. 

www.arrigonisas.it

**ALFONSINE**

Piazza X Aprile 10

tel. 0544.81326

fax 0544.80442

# Arrigoni & C<sup>snc</sup>

PRATICHE  
AUTO E MOTO  
DEMOLIZIONI  
REVISIONI E COLLAUDI  
CONVERSIONI PATENTI  
RINNOVI PATENTI  
PASSAPORTI  
ASSICURAZIONI  
CERTIF. TRIBUNALE  
e C.C.I.A.A.

## SCRIVETECCI

Le lettere  
(massimo 1.500 battute)  
vanno indirizzate a  
[gentesalfonsine@sabatosera.it](mailto:gentesalfonsine@sabatosera.it)  
e devono essere  
accompagnate da nome,  
cognome, recapito  
e numero telefonico di chi  
le invia.  
Su richiesta  
potranno  
essere pubblicate  
con una sigla  
o con la dicitura  
"lettera firmata"

## «Gentes di Alfonsine e Fusignano»

«Gentes di Alfonsine e Fusignano» mensile  
Supplemento al n° 43 del 5 novembre 2011  
di «sette sere bassa romagna»

Direttore responsabile: Manuel Poletti  
Redazione: Nello Agusani, Geri Bacchilega, Pietro Bertini, Martina Emaldi, Massimo Farina, Marino Forcellini, Rino Gennari, Luciano Lucci, Stefania Masotti, Pietro Paolo Mazzotti, Magda Minguzzi, Ilario Rasini, Samuele Staffa, Giovanni Torricelli.

Redazione Fusignano: Elio Ancarani, Alberto Grandi, Lorenza Pirazzoli, Valentina Piva, Massimo Raciti, Alessandra Saviotti.

Attività promozionali: Rossella Baccolini, Vander Gramolelli, Marco Saiani, Marco Savioli, Onelio Visani.

Grafica e impaginazione: Lorenza Pirazzoli, Melissa Stinziani.

Ha collaborato: Mirco Bagnari, Mauro Venturi, Silvia e Luca Salsiccia, Giuseppe Masetti, Chiara Gizzi.

Foto: Geri Bacchilega, Roberto Beretta.

Pubblicità: Immedia srl via Emilia 25, Imola tel. 0542-010292

Redazione: Corso Matteotti 3, Lugo (Ra)

Stampa: Galeati Industrie Grafiche

Coordinamento testi: Associazione Primola, CasalInComune, piazza Monti 1, Alfonsine (Ra), tel. 0544-81074

E-mail: [gentesalfonsine@sabatosera.it](mailto:gentesalfonsine@sabatosera.it)

Chiuso in tipografia venerdì 28 ottobre 2011